

Il per annum - 1998

Isaia 62,1-5; Giov. 2, 8-52

## FESTA DI NOZZE, LA VITA

Un aneddoto di Gopal Mukerji:

“Un santo uomo di Dio si fermò nel grande cortile. Mia madre lo scorse mentre faceva divertire i bambini. Vagli incontro, bambino mio, è proprio un santo. Mi posò la mano sulla spalla e mi chiese: che cosa ti piace fare? Mi piace giocare, dissi io. Allora, vuoi giocare con il Signore? Rimasi confuso. Egli continuò: vedi, se tu potessi giocare con Dio sarebbe la cosa più grande del mondo. Tutti lo prendono talmente sul serio che lo sentono mortalmente noioso. Gioca con Dio, bambino mio, è il più meraviglioso compagno di gioco.”

**1-** Il gioco è per eccellenza, per antonomasia, il momento lieto e festoso della vita: per i bambini è come l'ossigeno, come l'aria che respirano; per gli adulti è solo una pausa dentro un contesto serio, teso, impegnativo, non fa parte dello stile di vita. Eppure Gesù dice che il modello del cristiano adulto è il bambino, quindi anche l'atteggiamento spirituale del gioco, della letizia: “Se non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno di Dio”.

**2-** Il fatto è che noi adulti continuiamo ad avere una visione distorta di Dio, un Dio giudice e terribile. La parola di Dio oggi ci aiuta a rettificarla con l'immagine di Dio “sposo” dell'umanità (1° lettura) e con il segno del vino posto da Gesù in una festa di nozze: vino che biblicamente esprime la gioia dell'umanità nel partecipare al Regno di Dio, cioè la condizione umana instaurata da Gesù già in questo mondo, in pienezza nel paradiso come banchetto eterno.

**Qualche testo** appena accennato: oltre a quello di Isaia 62 (“come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo creatore, come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te”), Isaia 25, 6-8 “Preparerà il Signore per tutti i popoli su questo monte un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto”.

Per il Vangelo, penso alle parabole del banchetto e dello sposo che incontra le vergini. Più, naturalmente, il Vangelo di oggi, in cui Gesù anticipa con il miracolo del vino per gli sposi di Cana uno sprazzo del suo volto che si rivelerà appieno nell'ora per eccellenza, che per Giovanni è la Pasqua, la morte e resurrezione, dove sarà rivelato al mondo il vero volto di Dio in Gesù, quanto Dio abbia amato il mondo.

**Obiezione:** Ma nella Bibbia non c'è anche un volto di Dio giudice terribile? Come sta insieme il volto del giudice implacabile con quello del dio sposo innamorato del mondo?

Non stanno insieme, sono due tappe progressive con cui Israele, attraverso gli

scrittori biblici, filtra la comprensione del volto di Dio: da quella imperfetta del Dio terribile a quella matura del Dio sposo, che Gesù porta a compimento.

**3-** Ultima riflessione: il Dio sposo è solo un'immagine di Dio o diventa esperienza della nostra vita? Lo diventa nella fede per tutti, nel sacramento del matrimonio specificamente per gli sposi.

La fede non è una risposta grata all'amore di Dio?

Il matrimonio non è il sacramento che rende visibile e duraturo nella coppia, l'amore interpersonale di Dio? Come esistiamo perché Dio esiste, siamo capaci di amare perché Dio è amore, così siamo capaci di fare comunione di vita nella famiglia perché Dio è comunione di vita, è famiglia divina. Lo so che in un mondo secolarizzato, che in nome dell'autonomia dell'uomo, tende a scindere l'avventura umana dal mistero della presenza di Dio, niente viene considerato più profano che l'esperienza sessuale-affettiva della coppia, sicché i coniugi riconoscono nella loro unione il marchio divino di origine solo a misura della loro esperienza di fede viva. E' tutto un cammino di fede come amore fraterno gratuito che abilita ai pensieri felici e responsabili della vita a due e dell'educazione dei figli. Sicché succede, per fare un esempio, che quando un coniuge in crisi fa un torto all'altro, l'altro, se di poca fede, dice "te la faccio pagare", ed è il primo passo verso il divorzio: se l'altro invece è un buon credente dice "ti perdono e ti sarò vicino più di prima". Due volti diversi di umanità. Quando l'uomo e Dio camminano in stretta alleanza, niente è impossibile.

Il mondo è pieno di meraviglia, ma forse l'uomo sta perdendo lo spirito di meraviglia.

"Le acque del mare erano in tumulto, ha scritto qualcuno, era alta marea. Ma quando in cielo fu luna piena, le acque si quietarono".

Può succedere così nella nostra vita.